

**Commenti alla scheda di monitoraggio annuale
del Corso di Studio magistrale di Disegno e gestione degli interventi sociali
Indicatori di monitoraggio al 02/10/2021**

In data 4 novembre 2021, il Gruppo di Riesame del Corso di laurea magistrale di Disegno e gestione degli interventi sociali ha preso visione della scheda di monitoraggio annuale (SMA), strumento funzionale all'autovalutazione e alla riprogettazione dei Corsi di Studio, e ha formulato commenti sugli indicatori calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi desunti dall'Anagrafe Nazionale Studenti e degli indicatori predisposti da ANVUR, aggiornati al 2 ottobre 2021 per gli anni 2016-2019 (solo alcuni dati sono disponibili per il 2020).

1. Indicatori relativi alle carriere

Si rileva un numero di avvisi di carriera al primo anno (iC00a) e un numero di immatricolati e iscritti (iC00c, d,e,f) più basso delle medie calcolate dai valori di altri CdS della stessa classe in atenei delle regioni del Centro Italia e delle medie calcolate sull'intero territorio nazionale.

In particolari si segnalano le seguenti tendenze negative:

- gli iscritti per la prima volta dal 2019 risultano in calo (iC00c) in controtendenza rispetto ai dati di altri CdS della stessa classe in atenei delle regioni del Centro Italia e sull'intero territorio nazionale;
- il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iCoog) risulta basso e decisamente al di sotto delle medie calcolate dai valori di altri CdS della stessa classe in atenei delle regioni del Centro Italia e delle medie calcolate sull'intero territorio nazionale.

Il calo degli iscritti per la prima volta evidenzia problemi di attrattività del corso, legati probabilmente, da un lato, alla severità dei criteri di accesso e, dall'altro, all'attuale presenza di una maggiore concorrenza a livello regionale, data dall'apertura di una nuova magistrale dello stesso CdS nell'ateneo di Siena, avvenuta nel passato anno accademico.

Per quanto riguarda i criteri di ingresso il CdS si propone di modificarli per coloro che provengono da corsi di laurea triennali in Servizio sociale di altri atenei, sostituendo la rigida applicazione di criteri legati alla presenza di un certo numero di cfu in specifici settori disciplinari con un colloquio d'ingresso per la verifica della preparazione acquisita e delle motivazioni sottostanti alla scelta di questo specifico corso di laurea.

Il basso numero dei laureati entro la durata normale del corso può anch'esso rientrare tra i fattori che contribuiscono a scoraggiare le iscrizioni; per questo, sarà utile somministrare un questionario agli iscritti fuori corso per capire quali fattori contribuiscano a ritardare il percorso di studi. In prospettiva, si intende lavorare anche per offrire corsi più innovativi, anche in termini di modalità didattica, e meno generalisti.

Da precedenti verifiche, effettuate negli anni passati, un problema è risultato connesso alla difficoltà di individuare un'opportunità di tirocinio corrispondente agli interessi di ricerca dei laureandi -- spesso infatti gli studenti del corso legano il lavoro di ricerca alla tesi di laurea e tradizionalmente il CdS li ha incoraggiati a privilegiare questa strada. Dato che molto è stato fatto per potenziare i tirocini, allargando il numero delle convenzioni disponibili, sarà opportuno sondare di nuovo la situazione per individuare, nel caso, anche altre possibili aree di intervento.

Sul fronte dei tirocini un elemento di miglioramento introdotto quest'anno è dato dall'assunzione di un'unità di personale amministrativo addetto alla gestione delle convenzioni e dei tirocini del CdS magistrale e triennale in Servizio Sociale.

Si è cercato di rendere più attrattivo il corso inserendo nell'offerta formativa dell'a.a. 2020/2021 un secondo esame professionalizzante dal titolo "Servizio sociale e innovazione professionale". Inoltre si intende ulteriormente promuovere l'organizzazione di seminari a contenuto professionale, in raccordo e collaborazione con l'Ordine regionale degli assistenti sociali e con le loro Organizzazioni. Purtroppo, il pensionamento di numerosi docenti del CdS pone problemi, al momento, non facilmente risolvibili, se non con l'assunzione di nuovi strutturati che lavorino nell'ambito delle politiche sociali e in altre materie di interesse ai fini della formazione di un assistente sociale specialista.

2. Indicatori relativi alla didattica – Gruppo A (DM 987/2016, allegato E)

iC01 La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è risultato decisamente peggiorato rispetto al 2018 e al 2019 ed è molto più basso del valore medio dei Corsi di Studio della stessa classe sia delle regioni del Centro Italia che dell'intero territorio nazionale.

In parte almeno, questo dato è da ricondurre al numero di debiti che molti studenti devono colmare prima dell'iscrizione, che li costringe a iscriversi con ritardo e a poter iniziare a seguire le lezioni e a dare esami solo nel secondo semestre del primo anno. La modifica dei criteri d'ingresso potrebbe attenuare questo fenomeno.

IC02. Nei cinque anni analizzati, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è stata variabile, e molto più bassa rispetto alle medie regionali e nazionali. Come per il precedente indicatore sarebbe opportuno sapere quanto influisca il ritardo nell'iscrizione al primo anno, a causa dei debiti da saldare prima dell'ingresso, che inevitabilmente finiscono per allungare i tempi per il conseguimento della laurea.

IC04. La percentuale di iscritti al primo anno e laureati in altro Ateneo è generalmente maggiore delle medie nazionali, sebbene risulti peggiorata rispetto alle medie regionali, soprattutto rispetto agli anni 2018 e 2019, quando la media del CdS era decisamente al di sopra della media regionale. Le modifiche (di cui al punto 1) che si intende apportare relativamente agli ingressi di coloro che provengono da lauree triennali in servizio sociale di altri atenei, porterà, auspicabilmente, ad un incremento di questa percentuale.

IC05. Il rapporto del numero di studenti regolari/docenti è molto più basso delle medie regionali e nazionali.

IC07, iC07BIS e IC07TER I valori relativi all'occupazione o alla formazione retribuita a 3 anni dall'acquisizione del titolo sono molto buoni nei quattro anni in oggetto di analisi. Tuttavia, gli indicatori per il CdS risultano decisamente al di sopra dei valori medi a livello regionale e nazionale, sebbene si riscontri un leggero peggioramento nel 2020 rispetto ai due anni precedenti con il passaggio dal 100,0% al 92,3%. Questo dato fa pensare che siano numerosi gli iscritti del corso che lavorano già al momento dell'iscrizione – un dato che, se verificato, potrebbe spiegare anche l'allungamento dei tempi per il conseguimento del titolo di studio magistrale.

IC08. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti è costantemente del 100%.

IC09. Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti è superiore alle medie regionali e nazionali. Solo per il 2020 risulta pari alla media nazionale (1,0).

La scheda unica annuale redatta da Alma Laurea, aggiornata ad aprile 2021, che riporta i dati di soddisfazione per il corso di studio concluso ed è basata sull'intervista a 22 laureati su 24, rivela dati complessivamente molto positivi, soprattutto rispetto al contesto nazionale, sia sulla frequenza degli insegnamenti da parte degli studenti che sono riusciti a portare a compimento il percorso di studi, sia relativamente al CdS (l'83,3 % si riscriverebbe allo stesso CdS nel nostro stesso Ateneo).

3. Gruppo B; indicatori di internazionalizzazione (Allegato E DM 987/2016, allegato E)

IC10 IC10. Questo indicatore mostra che la percentuale di CFU acquisiti all'estero è 0% nel 2017 e nel 2018, ma sale al 34,5% nel 2020, un dato più o meno in linea con la media dell'area geografica e decisamente superiore al dato nazionale (10,0%).

IC11. L'assenza di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero può essere in parte dovuto anche al rallentamento nella progressione della carriera da parte degli studenti che hanno effettuato un percorso di studio o tirocinio all'estero. Vengono presi in considerazione, infatti, per il calcolo dell'indicatore solo i laureati entro la durata normale del corso. Il CdS intende mantenere un attento monitoraggio della partecipazione ai programmi di internazionalizzazione, svolgere opera di informazione agli studenti sulle opportunità di studio all'estero, rese possibili anche da accordi attivati dai docenti del CdS, e ampliare ulteriormente le opportunità di scambio con l'estero.

IC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Nei cinque anni considerati il numero è pari a 0. Migliore è la media dell'area geografica e quella nazionale, che sono comunque basse.

4. Gruppo E, ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Allegato E del DM 987/2016)

I C13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire: la media risulta, con qualche oscillazione, in linea con quella dell'area geografica e della media nazionale.

IC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio: la media è superiore rispetto a quella dell'area geografica e della media nazionale, sebbene tra il 2019 e il 2020 ci sia stato un leggerissimo peggioramento (con il passaggio dal 100 % all'96,3%).

IC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 cfu al I anno: la media è superiore rispetto a quella dell'area geografica e della media nazionale, sebbene tra il 2019 e il 2020 ci sia stato un leggerissimo peggioramento (dal 100% al 92,6%).

IC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno: la media, pur con qualche oscillazione, è tutto sommato in linea con quella dell'area geografica e della media nazionale.

IC16 BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno: la media, pur con qualche oscillazione, è leggermente inferiore alla media nazionale, ma in linea con quella dell'area geografica.

IC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS: la percentuale risulta variabile nei cinque anni analizzati. Nel 2020 è stata inferiore alla media dell'area geografica e nazionale.

IC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio: la percentuale oscilla nei cinque anni analizzati. Nel 2020 risulta più o meno in linea con la media dell'area geografica e nazionale.

IC19 Percentuale ore docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: la media risulta complessivamente più alta della media dell'area geografica e della media nazionale.

IC19BIS Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata: pur con qualche oscillazione, la media risulta più alta di quella nazionale.

IC19 TER Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza: più con qualche oscillazione, la media risulta più alta di quella nazionale.

Indicatori di approfondimento relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere

IC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: i valori risultano al di sopra o in media con la media regionale e nazionale.

IC22 Percentuale di laureati che si laureano nel CdS, entro la normale durata del corso: i dati subiscono sensibili oscillazioni nei cinque anni presi in esame. In generale, la media è più bassa rispetto a quella dell'area geografica e a quella nazionale.

IC23 Risultano assenti studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

IC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: pur con qualche oscillazione, la media è in linea con quella nazionale e dell'area geografica.

IC26 Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione, ecc.): pur con qualche oscillazione, la media è stata in linea con quella nazionale e dell'area geografica nei cinque anni presi in esame, con l'eccezione del 2020, anno in cui risulta decisamente più bassa.

IC26 BIS Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto o attività di formazione retribuita: anche in questo caso la media peggiora decisamente nel 2020 rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.

IC26 TER Percentuale di laureati e occupati a un anno dal titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto: la media peggiora decisamente nel 2020 rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.

Il CdS organizza periodici seminari e incontri con professionisti dell'ambito del servizio sociale, anche nell'ambito dei singoli insegnamenti, al fine di migliorare la conoscenza dei servizi, delle realtà presenti sul territorio, e al tempo stesso migliorare l'orientamento in uscita.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza): i dati risultano grossomodo in linea con quelli dell'area geografica e con quelli nazionali.

IC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza): la media del corso di laurea è molto al di sotto di quella dell'area geografica e della media nazionale.